

biblioteca

Vittoria Crespi Morbio
VISCONTI. CINEMA TEATRO OPERA
Milano, Amici della Scala, 2019,
pagg. 350, s.i.p.

Visconti e il Teatro alla Scala: parte da questo legame, che aveva stretto la famiglia al teatro milanese fin dall'Ottocento, il volume pubblicato dagli Amici della Scala e curato da Vittoria Crespi. Un saggio articolato e documentato ricostruisce le tracce del lavoro di Luchino Visconti su opera, cinema e teatro, il lavoro con gli attori, i rapporti con i maestri e le scuole, i capisaldi indimenticabili delle sue regie. Un ricchissimo (e bellissimo) corpus fotografico ricostruisce, titolo per titolo, personaggio per personaggio il fuori e dietro le quinte di una carriera che ha attraversato il Novecento segnandolo con il proprio stile visivo.

Francesca Barbieri
I SIGNIFICATI DELL'APPARENZA. LA SCENOGRAFIA TEATRALE A MILANO NEL SECONDO SETTECENTO (1765-1792)

Roma, Bulzoni, 2020, pagg. 440, euro 30

Nel secondo Settecento Milano, con il Teatro alla Scala, diviene il fulcro della scenografia italiana grazie alle nuove idee che vi ruotano attorno, e che ne fanno il punto di riferimento internazionale. Il volume analizza il Regio Ducal Teatro e poi il Teatro alla Scala, con particolare attenzione all'opera dei fratelli Galliani e di Pietro Gonzaga; l'analisi si apre poi a una prospettiva più ampia, agli aspetti scenografici connessi agli eventi come le feste nuziali di età teresiana, scendendo a fondo nella complessa trama di rapporti che lega la scenografia teatrale all'universo della rappresentazione, aprendo così nuovi orizzonti di indagine.

Siro Ferrone
IL TEATRO DI VERGA
Imola (Bo), Cue Press, 2020, pagg. 222,
euro 32,99

Dagli esordi fiorentini alle maggiori opere veriste (*Cavalleria rusticana*, *La lupa*), fino al dramma sociale, si ripercorre la produzione teatrale di Giovanni Verga. I testi vengono proposti secondo una scansione diacronica

che illustra, nello stesso tempo, i collegamenti con le città di Milano e Firenze, luoghi abitati dallo scrittore e di cui visse le trasformazioni sociali ed economiche. L'analisi delle opere drammatiche si intreccia con l'esame del linguaggio e dell'ideologia del Verga romanziere e novellista.

Vito Di Bernardi
OSSATURA. MIMMO CUTICCHIO E VIRGILIO SIENI: MARIONETTE E DANZA IN NUDITÀ

Roma, Bulzoni, 2019, pagg. 176, euro 19

Il volume vuole ricostruire il processo creativo di uno spettacolo in cui danzatore, puparo e marionetta, si scambiano le parti. L'originalità di *Nudità* non è nell'inusuale incontro tra i pupi siciliani di Cuticchio e la danza contemporanea di Sieni, ma nel voler ricondurre la danza e il teatro delle marionette a un'origine comune, quella del movimento puro. Si ripercorre così la storia della marionetta: da modello sacro in Asia a ispirazione poetica in Occidente.

Ken Rea
L'ATTORE EXTRAORDINARIO
Milano, Franco Angeli, 2020, pagg. 248,
euro 28

Ken Rea, docente alla Guildhall di Londra, è considerato «l'allenatore degli attori di successo». Partendo dalle qualità comuni ai grandi attori, tra aneddoti, storie e racconti di personalità quali Ewan McGregor, Jude Law, Judi Dench e Al Pacino, il testo propone alcune tecniche da mettere in pratica nella sala prove, in classe, privatamente, indicando strategie per porre le basi di una lunga carriera. Consigli utili tanto ad attori, quanto ad atleti, performer e manager in cerca di migliori risultati.

Massimo Marino
TEATRO DEL PRATELLO. VENT'ANNI TRA CARCERE E SOCIETÀ. TESTI PROCESSI SPETTACOLI

Corazzano (Pi), Titivillus, 2019, pagg. 344, euro 18

Un libro sull'instancabile attività di Paolo Billi, che porta il teatro in carcere dal 1999, fondatore, con altre com-

pagnie, del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna. Suo merito è anche aver sensibilizzato adolescenti, insegnanti, operatori, spettatori, sulle condizioni di vita delle persone affidate alla giustizia, accogliendoli nei luoghi di reclusione, favorendo momenti di interazione utili per la convivenza civile e per vincere la marginalità sociale dei reclusi.

Margherita Laera e Bojana Jankovic
LONDRA. BREXIT STAGE LEFT

Imola (Bo), Cue Press, 2020, pagg. 118,
euro 24,99

Un'idea innovativa: applicare la metodologia della guida turistica alla materia del teatro. Scopriamo così Londra, al tempo della Brexit, girovagando fra i generi teatrali che la città esprime, dal *musical* alla drammaturgia contemporanea, dall'opera lirica alla *stand-up comedy*. Adeguato spazio viene anche dedicato ai teatri di Manchester, Stratford-upon-Avon ed Edimburgo.

Enzo Moscato
MODO MINORE
Roma, Edizione Squilibri, 2020,
pagg. 45, euro 15

La musica e il canto, sono da sempre il filo rosso del teatro moscatiano che, da *Embarcos a Toledo Suite*, si compone di preziose produzioni musicali. L'ultimo tassello è *Modo minore*, tratto dall'omonimo spettacolo, una fuga orchestrata con il maestro Pasquale Scialò tra gli edificanti decenni Cinquanta, Sessanta e Settanta che l'auto-attore ha inciso e pubblicato in un prezioso libro-cofanetto con disegni di Mimmo Paladino e testi di Moscato e Scialò. Una colonna sonora di "assenza" che ci (ri)porta nei *night* del dopoguerra, tra i vicoli stretti e scuri di Partenope svenduta agli americani, fino ad arrivare in una sala popolare di quartiere «dove i film si rivedono al contrario».

Mariano D'Amore
LA DRAMMATURGIA DI ENZO MOSCATO. LA SCENA COME SPAZIO DELL'IO, DELLA MEMORIA, DELL'ARTIFICIO ILLUSORIO
Napoli, Guida, 2020, pagg. 139, euro 15

Le molteplici attività di Enzo Moscato, attore, regista, interprete, sono indagate senza togliere centralità ai suoi testi scritti, che rimangono elemento fondativo della sua teatralità, in particolare per la componente linguistica, un napoletano reso aspro, iperespressivo, elemento determinante della biografia dell'autore.

Diana Taylor e Fabrizio Deriu
PERFORMANCE, POLITICA E MEMORIA CULTURALE
Roma, Artemide, 2020, pagg. 231,
euro 25

Alcuni saggi di Diana Taylor, esponente dei Performance Studies, vengono per la prima volta tradotti in italiano. Dedicati prevalentemente all'universo latino-americano, i suoi studi propongono una metodologia, critica e storiografica, tesa alla dimostrazione del ruolo che le performance hanno nella trasmissione della memoria, nella formazione dell'identità culturale e nell'azione politica.

Michela Graziani
e Vuelta Garcia (a cura di)
STORIOGRAFIA E TEATRO TRA ITALIA E PENISOLA IBERICA
Firenze, Olschki, 2019, pagg. 160, euro 25

Riflessioni storiografiche nell'ambito teatrale, letterario e archivistico, spagnolo, portoghese e italiano, tra Cinquecento e Settecento, sono lo spunto di nuove indagini, condotte dalle curatrici attraverso testi e documenti inediti.

Piermario Vescovo (a cura di)
GOLDONI E IL TEATRO COMICO DEL SETTECENTO
Roma, Carocci Editore, pagg. 276,
euro 25

Specialisti e studiosi "fanno il punto" su Goldoni, ripercorrendone la storia teatrale ed editoriale. Il focus è non solo sull'importanza della riforma, a lungo studiata, ma anche sui suoi dispositivi comici e sull'utilizzo della lingua. Tolta la patina della tradizione, Goldoni viene studiato in riferimento alla classe borghese, delle cui inquietudini e difficoltà fu interprete straordinario e, proprio per questo, così contemporaneo.